

L'invito del Consiglio comunale  
«Tenere alta la guardia»,  
gettone di presenza devoluto  
al centro White Mathilda

**DESIO** (drb) «Tenere alta la guardia e l'impegno nella campagna di sensibilizzazione», a cui si è aggiunta la scelta di devolvere il gettone di presenza al centro antiviolenza di White Mathilda, che ha sede in città. Così si è espresso il Consiglio comunale. L'assessore **Samantha Baldo** ha ricordato tutte le iniziative, tra cui la distribuzione di fiocchetti arancioni e bianchi come simbolo contro la violenza sulle donne. «Come persone impegnate abbiamo il dovere di tenere alta l'attenzione sul tema - ha evidenziato - Riflettere su violenza e su quali azioni mettere in atto nel quotidiano. Ogni giorno riceviamo notizie che ci sconvolgono e che non vorremmo mai sentire». Poi ha aggiunto: «La violenza non è solo quella fisica, che porta alla morte e che lascia dei segni, c'è anche la

Nella Giornata contro la violenza sulle donne tanti momen



Nella Giornata contro la violenza sulle donne il momento dell'inaugurazione della panchina rossa alla scuola Pertini, dedicata all'ex alunna Valeria Mariani, vittima di femminicidio



violenza psicologica, che passa attraverso la violazione della libertà. La violenza di genere si combatte iniziando dal rispetto, eliminando ogni tipo di discriminazione. Obiettivo è sensibilizzare e raggiungere donne che vivono sulla propria pelle la violenza per dire loro che non sono sole». Un pensiero a Lea Garofalo, «che ha sacrificato la sua vita per la sua e la nostra libertà». **Simona Mariani** di Fratelli d'Italia ha proposto di devolvere il gettone di presenza a White Mathilda «che si occupa del sostegno psicologico e legale di donne che hanno subito una violenza». Stessa cifra verrà corrisposta anche dalla Giunta. Interventi di sensibilizzazione da parte di vari consiglieri, che hanno riconosciuto anche una presa di coscienza, mentre il sindaco, **Simone Gargiulo**, ha ricordato l'importante compito «di educare le giovani generazioni».

# Vittima di femm una panchina ro

**DESIO** (gl9) Una panchina rossa dedicata a **Valeria Mariani**. Venerdì, in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne, è stata intitolata una panchina rossa, posizionata all'ingresso della scuola secondaria di primo grado Pertini, all'ex alunna Valeria Mariani, uccisa undici anni fa dall'ex compagno, a soli 27 anni. Ad assistere a questo toccante e sentitissimo momento sono stati i ragazzi delle classi terze, le docenti e la dirigente **Gabriella Fracassi** che per onorare Valeria e tutte le altre vittime di violenza hanno indossato un indumento rosso, simbolo della lotta alla violenza contro le donne. «Questa panchina è il simbolo di tutte

quelle donne che lottano e hanno lottato contro questo tipo di violenza - ha affermato la dirigente - La panchina, seppur vuota, testimonia la presenza di Valeria e servirà a ricordare che non si deve mai essere violenti e che, anche nei momenti di rabbia, bisogna sempre trovare un'alternativa». La dirigente ha poi continuato: «Ringrazio tutti i docenti che si sono spesi e impegnati moltissimo affinché questo progetto venisse portato a termine». Per commemorare la ragazza è stata inoltre realizzata un'installazione temporanea raffigurante un banco di scuola, anch'esso rosso, che affiancherà durante tutto l'anno la panchina dedicata a Valeria. Il



# In aumento 1

per non dimenticare e l'invito a segnalare

# Femminicidio, la scuola Pertini dedica una panchina all'ex alunna Valeria Mariani



tema della violenza contro le donne, particolarmente sen-

tito alla scuola Pertini, è stato oggetto di analisi du-

rante tutta la giornata durante la quale sono state

organizzate numerose attività che hanno coinvolto gli alunni in prima persona allo scopo di stimolare una riflessione profonda su quest'importantissimo argomento. Ogni classe infatti ha svolto una ricerca su alcuni celebri casi di femminicidio e violenza di genere e preparato dei cartelloni a loro dedicati e affissi su delle sedie rosse, esposte all'esterno dell'istituto scolastico, insieme alla panchina dedicata a Valeria. La giornata si è conclusa con un laboratorio realizzato all'interno dell'auditorium della scuola in cui gli alunni delle classi terze hanno preparato dei messaggi simbolici indirizzati all'ex alunna vittima di femminicidio.

Alla Casa delle donne di via Lampugnani  
Una rassegna di testi e canzoni  
che ha emozionato il pubblico presente



**DESIO** (g19) «Parole e musica contro la violenza alle donne» è il titolo dell'iniziativa organizzata sabato 26 novembre dalla Casa delle donne, in via Lampugnani 80, proprio in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne. Una rassegna di parole e canzoni per condannare la violenza fisica e psicologica sulle donne, «un evento semplice ma molto sentito che ha emozionato tutti».

L'evento si è tenuto prima alle 17 ed è stato successivamente riproposto anche alle 19 di sabato per permettere una maggiore affluenza di pubblico.

«Vi ringrazio per quello che fate tutti i giorni per le donne vittime di violenza, quello che fate è un gesto concreto per aiutarle», è il messaggio inviato dalla giornalista, scrittrice e politica italiana **Giuliana Sgrena**, alla Casa delle donne, e fatto ascoltare ai presenti in sala.

# richieste di aiuto

# Oltre 200 gli accessi al Centro antiviolenza e sportelli nel 2022: «E' perché le donne stanno acquisendo sempre più fiducia»

**DESIO** (peo) Continua a crescere il numero di donne che chiedono aiuto a White Mathilda. L'associazione, con i suoi centri antiviolenza (Cav) e sportelli antistalking e violenza di genere, ha aiutato 1.727 donne in dodici anni.

Tralasciando il 2021, che ha registrato numeri elevati in conseguenza al lungo lockdown del 2020, nell'anno in corso, fino a ottobre, sono stati 209 i nuovi accessi agli sportelli antistalking di Limbiate e Paderno Dugnano (50) e al Centro antiviolenza di Desio (159) - esiste anche uno sportello decentrato Antiviolenza a Seregno.

«Stiamo notando un con-

tinuo aumento di accessi, segno del fatto che le donne stanno acquistando sempre più fiducia, anche confortate dal supporto delle Forze dell'Ordine con le quali collaboriamo assiduamente da anni» ha rilevato **Luisa Oliva**, presidente e fondatrice di White Mathilda.

Il maggior numero di prese in carico riguarda il centro antiviolenza, poiché, essendo più strutturato, segue i casi più delicati. Aperto cinque anni fa a Desio, dalle prime 71 utenti, ora è arrivato ad aiutare complessivamente 682 donne, con una media di 150 nuovi accessi all'anno (nel 2021 erano stati 169). Numeri più ridotti per gli sportelli: a

Limbiate, in Villa Mella, ha aperto il primo ed esiste dal 2010. Il primo anno ha accolto 90 donne, le donne finora seguite sono 1045.

Quanto alle tipologie di accessi, le operatrici hanno rilevato nel loro report annuale che la fetta di grossa di casi riguarda violenza in famiglia (30%), ma pesa anche il 10% di donne che sono state vittima di stupro o molestie sessuali.

In linea con gli anni precedenti il numero di utenti che chiedono aiuto per problemi di stalking (20%), una quota pari al 10% invece sta vivendo in maniera molto sofferta la separazione o il divorzio e ha bisogno di aiuto, l'8% ha subito mi-

nacce e il 4% degli utenti si è imbattuto in omofobia. Altro ambito in cui è operativa l'associazione è quello del mobbing, bullismo e cyberbullismo, che copre il 7% dei casi in carico.

«E' notevole, rispetto a qualche anno fa, la percentuale di donne che hanno subito violenza sessuale. Non significa che questi abusi siano più praticati ora rispetto al passato ma la differenza è che adesso le donne ne parlano, perché si sentono supportate. Non lo scopriamo subito, quando si rivolgono allo sportello o al Centro antiviolenza, ma ce lo dicono col tempo, quando instaurano un legame di confidenza con la

psicologa. E purtroppo dobbiamo notare che almeno il 70 per cento di queste donne avevano già subito abusi quando erano bambine o ragazzine».

Da queste dolorose storie e dalla volontà di diffondere i valori del rispetto e della non violenza, nascono le campagne di prevenzione di White Mathilda nelle scuole. Proprio in questi giorni le operatrici, psicologhe e avvocate, sono impegnate negli incontri con centinaia di studenti. «Raccontiamo il vissuto dello sportello, interagiamo con i ragazzi e le ragazze e loro ci fanno domande e raccontano le loro esperienze» ha ricordato Oliva.

I DATI DI WHITE MATHILDA

682

DONNE AIUTATE IN 5 ANNI dal centro antiviolenza

209

I NUOVI ACCESSI nel 2022 a sportelli e Cav

159

I NUOVI ACCESSI nel 2022 al Cav

30%

RICHIESTE DI AIUTO per violenza in famiglia

10%

RICHIESTE DI AIUTO per stupro e molestie

## In tutti i comuni della Brianza i manifesti della campagna dell'Arma «Non sei sola» Negli ultimi dodici mesi 317 denunce

**MONZA** (snn) Un'immagine dal forte impatto, accompagnata da un messaggio chiaro: «Non sei sola. Noi possiamo aiutarti».

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si è celebrata venerdì il 25 novembre, il Comando provinciale dell'Arma ha dato il via a una campagna di sensibilizzazione che coinvolge l'intero territorio. Un manifesto che è stato affisso in tutti i Comuni della Brianza e che ha visto in campo, oltre ai Carabinieri, le altre istituzioni, a partire dalla Provincia e dalle realtà del terzo settore. Nello scatto sono im-

mortalate due donne, l'attrice **Rossana Carretto** nelle vesti di una donna maltrattata, e la Carabiniere **Erika Arcidiacono**, accanto ai numeri da comporre in caso di necessità: il 112 o il 1522.

Un fenomeno, quello della violenza contro le donne, che non accenna ad arrestarsi, anche se i dati dicono che sono in aumento le denunce. Un progetto nato grazie a un lavoro di rete, come ha spiegato **Vito Potenza**, il coordinatore dell'Associazione nazionale Carabinieri. «Stereotipi e pregiudizi sono i mattoni che separano le persone - ha affermato il Comandante Provinciale

dell'Arma dei Carabinieri, il colonnello **Gianfilippo Simoniello** - Bisogna agire a livello culturale. Nella stretta di mano che si vede nella fotografia del manifesto non c'è solo il Carabiniere Erika Arcidiacono, ci siamo tutti noi».

I numeri diffusi dall'Arma parlano chiaro: nel 2022, nell'ambito della violenza di genere, ci sono state 317 denunce, 33 provvedimenti cautelari, 12 arresti su provvedimenti dell'autorità giudiziaria e altrettanti arresti in flagranza. I codici rossi attivati sono stati 397. Gli atti persecutori sono stati 108, 177 i maltrattamenti in famiglia, 58 le violenze sessuali e un



L'attrice Rossana Carretto e la Carabiniere Erika Arcidiacono nella campagna contro la violenza

femminicidio.

In Procura a Monza, tra giugno 2021 e lo stesso mese di quest'anno sono aumentate del 12 per cento le

denunce per stalking e del 25 per cento quelle per violenza sessuale. In questi due ambiti sono state 600 le denunce presentate in un anno.